



<b>INTER</b>	<b>2</b>
<b>JUVENTUS</b>	<b>1</b>

**INTER:** Zenga 6,5, Bergomi 6,5, Brehme 6,5, Verdelli 6,5, Ferri 5,5, Mandorlini 6, Bianchi 6,5 (70' Baresi 6), Matteoli 7, Klinsmann 7,5 (85' Marocchi), Matthaeus 7, Serena 5 (12' Melgioglio, 13' Rossini, 15' Di Già)

**JUVENTUS:** Tacconi 7, Galia 6,5, De Agostini 6, Fortunato 5,5, Bonetti 6, Tricella 5,5, Aleinikov 6 (66' Casiraghi 6), Barros 6,5, Zavarov 5,5, Marocchi 6, Schillaci 6 (12' Bonaluti, 13' Bruno, 14' Brio, 15' Alessio)

**ARBITRO:** D'Elia di Salerno 6.

**RETI:** 36' Matthaeus, 47' Klinsmann, 58' Marocchi

**NOTE:** angoli 7 a 2 per l'inter Ammoniti Ferri e Aleinikov Giornata arosa, terreno in buone condizioni 68mila spettatori di cui 32mila abbonati per un incasso totale di 2.241.582.000 lire.

<b>ATALANTA</b>	<b>2</b>
<b>CREMONESE</b>	<b>0</b>

**ATALANTA:** Ferron sv, Contratto 6, Pasciullo 6,5; Bonacina 6,5, Vertova 6, Progne 6,5, Stromberg 7, Prandelli 5,5 (46' Bortolazzi 6,5), Carigniga 7, Madonna 6,5, Compagno 6,5 (46' Bordin 6) (12' Pizzi, 13' Barcella, 15' Zanonecchi)

**CREMONESE:** Rampulla 6, Galletti 6, Rizzardi 5,5, Piccioni 5,5 (66' Ferraroni 5), Garzili 5 Citterio 6 Bonomi sv (19' Merio 5,5), Favelli 6, Ciniello 5, Limpic 6, Chiorri 6 (12' Violini, 13' Maspero, 14' Montorfano)

**ARBITRO:** Feliconi di Bologna 6,5

**RETI:** 27' Madonna, 56' Bortolazzi

**NOTE:** angoli 6 a 2 per l'Atalanta Cielo sereno, terreno buono Ammoniti Favelli e Bonacina Spettatori 8401 paganti più 8800 abbonati per un incasso complessivo di 340 milioni e 312 mila lire

<b>UDINESE</b>	<b>3</b>
<b>SAMPDORIA</b>	<b>3</b>

**UDINESE:** Garella 6,5, Paganin 6, Vanoli 6,5 Bruniera 6, Sensini 7, Lucci 6,5, Mattel 6,5 (88' Bianchi sv), Orlando 6,5 Simorini 6,5 (60' Oddi sv), Gallego 6,5, Balbo 6,5 (12' Abate 15' Catalano 16' De Vitis)

**SAMPDORIA:** Pagliuca 6, Mannini 6 (70' Salsano sv), Katanec 6, Pari 6,5 Vierchowad 6, Pellegrini 6, Vettore 6 (46' Lombardo 6,5), Cerezo 6,5, Viali 7, Mancini 6,5, Dossena 6,5 (12' Nuciani, 13' Carboni, 14' Invernizzi)

**ARBITRO:** Pairetto di Torino 7

**RETI:** 28' Sensini, 29' Gallego, 38' Balbo, 39' Paganin (autorete), 71' Viali 86' Katanec

**NOTE:** angoli 5 a 3 per l'Udinese Ammonito Mattei Spettatori 25mila, Cielo leggermente coperto, terreno in ottime condizioni



Marocchi mette la palla alle spalle di Zenga e (sopra) un Agnelli sorridente nonostante la sconfitta della Juventus

### INTER-JUVENTUS

In cinque minuti i nerazzurri scacciano gli spettri delle ultime due sconfitte I bianconeri si svegliano nel finale. Il figlio dell'Avvocato: «È una squadretta»

# Zoff finisce in Trap...pola

## Matthaeus, ovvero Batman scocca il tiro...

3' L'inter vicina al gol Lancia lungo di Matteoli per Bergomi che di testa appoggia a Serena che tira al volo Parola di Tacconi.

4' La Juventus risponde. Marocchi lancia Schillaci che tira da buona posizione. Zenga respinge.

5' Scontro alla Rodolivi tra Barros e l'arbitro D. Elia. Entrambi finiscono per terra.

11' Altre due occasioni per l'inter prima con Brehme e poi con Mandorlini che dopo un corner, manda di testa il pallone di poco sulla traversa.

14' Ancora l'inter vicina al gol Bergomi crossa, Serena fa l'assist per Bianchi che al volo spedisce il pallone sulla tribuna.

15' Schillaci tira da una decina di metri. Zenga para in due tempi.

28' Bellissima parata di Tacconi su colpo di testa di Klinsmann.

38' L'inter segna. Da Matteoli a Klinsmann che appoggia indietro a Matthaeus, il tedesco di controllo impallina Tacconi.

48' L'inter raddoppia. Dopo un passaggio di Serena, Klinsmann salta il suo difensore e dopo aver eluso anche un fallo di Tricella supera Tacconi con un rasoterra diagonale.

58' La Juventus riduce lo svantaggio. Bonetti crossa dalla destra Marocchi di sinistra insacca al volo.

80' Zavarov a due passi da Zenga tra sull'esterno della rete.

□ Da Ce

<b>INTER</b>		<b>JUVENTUS</b>	
Totale 22		Totale 22	
13 TIRI		10 TIRI	
7 In porta		6 In porta	
2 Fuori		6 Fuori	
2 Da lontano		6 Da lontano	
Totale 17		Totale 21	
6 FALLI COMMESSI		2 FALLI COMMESSI	
Ferri R. 3		Aleinikov 4	
Quante volte in fuorigioco il marcatore più impacciabile			
Totale 47		Totale 50	
Klinsmann 9		Zavarov 11	
PALLONI PERSI il più sprecone			
TEMPO		TEMPO	
Effettivo di gioco	1° Tempo 30'	Effettivo di gioco	1° Tempo 30'
Interruzioni di gioco	2° Tempo 27'	Interruzioni di gioco	2° Tempo 27'
	1° Tempo 25'		1° Tempo 25'
	2° Tempo 23'		2° Tempo 23'
	Totale 57'		Totale 57'
	Totale 48		Totale 48

### DARIO CICCARELLI

**MILANO** Cinque minuti. Sono bastati cinque minuti, ieri all'inter per allontanare i fantasmi delle due sconfitte con Sampdoria e Malmoe. E anche i tifosi davanti a quel fuoco d'artificio di tiri in porta e scambi rapidissimi, hanno tirato un sospiro di sollievo. Dopo cinque minuti, infatti, con una Juventus che non aveva nessuna voglia di assumere il ruolo dell'agnello sacrificale, la squadra di Trapattoni aveva già all'attivo due splendide occasioni da rete. Poteva ancora succedere di tutto, ma una cosa era chiara. L'inter sprizzava salute da tutti i pori. Maiurhoff, tristemente, cattivo pensier s'erano dissolti come un incubo notturno. Anzi una strana metamorfosi, una mutazione genetica, forse già cominciata l'anno scorso, si è completata ieri sul prato di San Siro. L'inter attacca, l'inter cerca il gol, l'inter getta via il bilancino della prudenza per vincere spavalidamente, senza sfumature o piccole astuzie. Solo nell'ultima mezz'ora, quando la Juventus ri-

duceva lo svantaggio con Marocchi Trapattoni faceva ripiegare la coperta nerazzurra con l'inserimento di Baresi al posto di Bianchi. Ma non era solo l'inter a remare indietro davanti infatti la Juventus aveva iniziato a macinare gioco in modo pressante. Più che una scelta, quindi una imposizione ma anche in questa circostanza i nerazzurri non hanno alzato le barricate ma hanno piuttosto cercato di alleviare la pressione con degli improvvisi contropiedi che mandavano in tilt la difesa di Zoff.

Bella partita, quella di ieri a San Siro. Una partita, soprattutto nel primo tempo, che riconcilia col calcio il calcio difensivo per essere apprezzato, deve essere rapido ed essenziale, e coraggioso. E tutte queste cose, in inter Juventus si sono viste. Nel primo tempo, i nerazzurri hanno sempre avuto in mano il pallino del gioco inannellando almeno cinque occasioni da rete. La Juventus invece è rimasta più tardi, nell'ultima mezz'ora di gioco,



Klinsmann batte Tacconi

## Brehme è sicuro «D'ora in poi non perdiamo più»

**MILANO** «Non dovevamo dare nessuna risposta particolare. L'inter aveva solo un obiettivo vincere per ritrovare l'entusiasmo dei tempi migliori e di fronte ad un avversario di prim'ordine come la Juventus i ragazzi hanno fornito una prova di grande carattere. Il risultato non fa una grinza. L'inter è stata la più forte. Soddistato come qualche mese fa anche il presidente nerazzurro Pellegrini.

Più critico e spregiudicato il panzer Brehme: «Dovevamo chiudere la partita nel primo tempo. Troppi i gol sprecati. Comunque nonostante la Juve nel secondo tempo abbia esercitato una notevole pressione non ho mai temuto il loro recupero. Quella di Gensio resterà certamente la nostra unica sconfitta in campionato». Un inter che torna quindi a sorridere anche se ha mostrato chian limiti come ha spiegato lo stesso Riccardo Fern: «È un inter che lavora molto e spesso raccoglie poco. Il primo tempo lo potevamo chiudere con almeno tre gol di scarto. La ragione può essere ricercata nelle prove opache di Aldo Serena?». «Non spetta a me giudicare le prestazioni dei miei compagni».

□ P.A.S.

## Per l'Avvocato «Tacconi è stato grandissimo»

**MILANO** Primo big match per la Juve e primo tonfo sul presagio malto caroso di San Siro. «È stata una bella partita - ha detto al termine dell'incontro l'Avvocato - l'inter ha senz'altro meritato il successo. Ho salutato i ragazzi prima dell'incontro, anche per sincerarmi delle condizioni fisiche di Tacconi che ha poi disputato una grandissima partita Zavarov? È stato molto elegante ma poco concreto».

Molto «napoletano» invece Giampiero Boniperti, il presidente bianconero che come da tradizione ha lasciato lo stadio al termine dei primi 45 di gioco quando la sua Juve era sotto di un gol. «L'inter mentava il vantaggio, ma la cabala vuole che la Juve e l'inter pareggino come è avvenuto lo scorso anno altrimenti per Trapattoni addio scudetto». Provocatorio come al solito il figlio dell'Avvocato, Edgardo: «È una Juve bella ma è ancora una squadretta». Le ultime battute spettano ai due eroi di San Siro Tacconi e Marocchi: «Oggi ho fatto un grosso incontro - ha detto il numero uno bianconero - ma le iniezioni di novocaina hanno fatto bene a me e non alla Juve. Comunque ora niente Nazionale». Acciaccato e deluso anche Marocchi: «L'inter avrebbe meritato il successo anche ai punti».

□ P.A.S.

### ATALANTA-CREMONESE

Facile il «piccolo derby» per i nerazzurri contro una formazione troppo arrendevole

# Mezz'ora di luce porta il sereno in casa di Mondonico

## Lo zampino di Caniggia

2' cross rasoterra di Compagno per Caniggia che anticipa Rampulla ma manda fuori.

24' terribile discesa di Caniggia e assist per Compagno ben smarcato che nella foga più che palla prende terra mancando la buona occasione.

28' passa l'Atalanta punizione di Pasciullo, di testa Stromberg, ancora di testa Caniggia verso la rete con Madonna che accompagna il pallone oltre la linea.

39' punizione di Compagno dalla sinistra Stromberg sgetta di prepotenza e è bravo Rampulla ad alzare sopra la traversa.

45' lancio lungo di Vertova che pesca Caniggia in area. L'angenirino si gira prontamente ma la conclusione fiacca è facile preda di Rampulla.

52' doppio scambio da applausi in percussione tra Compagno e Progne che conclude sul portiere.

56' Caniggia vede Bortolazzi sulla destra tutto solo due passi e la conclusione sotto la traversa è spietata.

71' punizione di Madonna per la testa di Bordin e Rampulla si salta in angolo.

73' doppio scambio Chiorri-Ciniello il cui diagonale è fuori.

83' esce di piede Rampulla su Caniggia lanciato da Madonna.

□ G.F.R.

## Tarcisio Burgnich non vuol parlare È già crisi?

**BERGAMO** Sarà per il ricordo della disfida che lui di solito così parco di parole s'è deccato all'inizio del campionato sarà per la deludente e amorfa prestazione della sua squadra fatto sta che in sala stampa Tarcisio Burgnich non si presenta. «Non vuole parlare» annuncia il vicepresidente della Cremonese Migliori senza saperne spiegare il motivo preciso. Qualcuno accenna ad un presunto «matrimo» di Madonna in occasione del primo gol, ma la curiosità non si giustifica certamente. Il silenzio stampa. Lo stesso Migliori non nasconde che così com'è, la squadra non è affatto competitiva. «Siamo alla ricerca di un difensore e di un mediano - annuncia - ma al di là di questo la squadra oggi non mi è piaciuta perché non ha lottato. Che noi si potesse retrocedere - aggiunge - mentre nella logica delle cose ma per lo meno vorremmo farlo a testa alta e giocando a

## La beffa di Gallego

20' comincia ad attaccare l'Udinese ed alcuni traversoni avvolgenti sorprendono i blucerchiatu ma le occasioni capitano proprio alla Samp con due girate di testa di Viali (10' e 20'), imbeccate da Dossena.

28' imparabile colpo di testa di Sensini, che riceve da Gallego su calcio d'angolo.

29' Vierchowad prestanto alle spalle passa male e centralmente a Pagliuca («oh porre non si deve mai fare un passaggio indietro centrale» ha rimproverato Boskov). Gallego è lesto ad impadronirsi del pallone e lo colloca in rete di testa.

31' e 37' due parate spettacolari di Garella su tiri di Viali e Katanec.

38' Vanoli traversa dalla sinistra per Sensini che lascia a Balbo azione e gol ammirevoli.

39' Mancini alza un mezzo pallonetto in area, che supera Garella piomba a catapultata Paganin che scavalca e mette nella propria rete.

71' punizione di Viali. Garella manda sul palo e il pallone supera la linea rendendo inutile un tentativo di salvataggio di Lucic. Pairetto aveva già fischietto.

86' pasticcio difensivo dei friulani. Ne approfitta Katanec segnando di testa.

□ S.C.

### UDINESE-SAMPDORIA

Una gran rimonta blucerchiata annulla il tris friulano

# La «Bella addormentata» nello stadio Friuli

## Sergio Cadorini

**UDINESE** Durante l'intervallo è comparsa sullo schermo gigante del Friuli una vignetta (dal significato non del tutto chiaro) in cui una prosperosa ragazza vestita con i colori bianconeri era illustrata da una scritta: «La bella addormentata nel Boskov». A dire il vero se qualcuno era apparso addormentato fino allora in campo questa poteva essere solo la Sampdoria che aveva incassato tre reti in rapida

successione e solo alla fine si era vista regalare un'autorete.

Tirando delle molte partite ravvicinate e della stanchezza dei suoi vecchi. Sta di fatto che la difesa blucerchiata aveva sofferto troppo il pressing dei bianconeri e che specialmente nei traversoni alti creavano troppo scencer nelle retrovie.

Può darsi che la grande Sampdoria (così è apparsa in campo nel secondo tempo)

## Boskov

### «Ora basta con questi errori»

**UDINESE** Boskov appare quasi felice dopo l'incontro «Bellissima partita ma la Sampdoria aveva fatto prima una rimonta di tre gol abbiamo grande classe e carattere». Ma subito aggiunge che «oggi deve essere l'ultima volta che dobbiamo imparare ancora una nuova lezione di calcio», intendendo dire che, dopo gli errori commessi in precedenza non è più permesso sbagliare.

Molte facce rassegnate invece fra i giocatori dell'Udinese. I tre stranieri, che oggi hanno giocato bene, non riescono a spiegarsi l'alterno rendimento della squadra, ma esprimono un giudizio comune: c'è troppa paura in campo in molti difetta la convinzione di poter guardare in alto e alla fine ciò che manca è una vera voglia di vincere. Gallego, infatti correva più di tutto a fine gara perché voleva vincere.

□ S.C.